

# Su Rai1 “Il suono della bellezza”: Gatti, con Feola e Abbagnato, alla Galleria Borghese

Il ritorno della grande musica in un luogo simbolo di bellezza: il Teatro dell'Opera di Roma e la Galleria Borghese sono protagonisti – con Rai Cultura – de *Il Suono della Bellezza*, in onda in prima TV domenica **20 giugno** alle 20.30 su Rai1. Prendendo spunto da alcune delle opere più significative ospitate dalla Galleria, il maestro **Daniele Gatti**, direttore musicale dell'Opera di Roma, dirige l'Orchestra del Lirico romano in un viaggio musicale che parte dal barocco di Händel e Vivaldi, passando da Paisiello e Mozart, fino ad arrivare al neoclassicismo di Stravinskij, in un appuntamento che vede la partecipazione del soprano **Rosa Feola**, del basso **Roberto Lorenzi**, dell'étoile **Eleonora Abbagnato** e del ballerino solista **Giuseppe Schiavone**. La regia TV è di Marco Odetto e la regia musicale di Elisabetta Foti.

Il programma si apre con l'Ouverture de *La clemenza di Tito* di Wolfgang Amadeus Mozart, mentre Rosa Feola interpreterà alcune delle più belle pagine musicali: “Casta diva” dalla *Norma* di Vincenzo Bellini, l'aria di Ilia “Padre, germani, addio!” dall'*Idomeneo* di Mozart, “Lascia la spina, cogli la rosa” da *Il trionfo del tempo e del disinganno* di Georg Friedrich Händel e, con il basso Roberto Lorenzi, il duetto “Rendez-moi donc le bien” da *Proserpine* di Giovanni Paisiello.

Spetterà invece a Eleonora Abbagnato in coppia con Giuseppe Schiavone omaggiare l'*Apollo e Dafne* di Bernini esibendosi in un passo a due creato appositamente per l'occasione sull'"Apothéose" tratta da *Apollon musagète* di Igor' Stravinskij. Completano il programma le Ouverture

da *Hercules* e *Il trionfo del tempo e del disinganno* di Händel, "Le Chaos" tratto da *Les éléments* di Jean-Féry Rebel.

La relazione che lega la Galleria Borghese alla musica ha radici profonde che risalgono al suo fondatore, il cardinale Scipione Borghese. Committente della Palazzina Pinciana e della sua eccezionale collezione di opere d'arte, il cardinale fu anche protagonista della scena musicale del suo tempo, come brillante mecenate e compositore.